

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5374 del 02/10/2024
Oggetto	3^ modifica ns AIA Florim_deposito.pdf
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5606 del 02/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno due OTTOBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup>- L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda Florim Ceramiche S.p.A. SB – 3<sup>^</sup> Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> rilasciata per l'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di piastrelle ceramiche (di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) situata in Comune di Mordano (BO) in Via S.S. 610 Selice n° 1 -**

### **LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Premesso che, all'azienda Florim Ceramiche S.p.A. SB è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> per l'attività IPPC di produzione di piastrelle ceramiche (di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta nell'installazione in oggetto.

Vista la **domanda<sup>4</sup> dell'azienda Florim Ceramiche S.p.A. SB del 26/06/2024**, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup>, con la quale si richiede **Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>**, per la realizzazione del **progetto di ampliamento dell'area adibita allo stoccaggio di materie prime**, con intervento di demolizione di un fabbricato esistente ad oggi dedicato al deposito del prodotto finito e con la conseguente modifica di alcuni punti di emissione in atmosfera.

In particolare il progetto prevede:

- La demolizione dell'intera porzione di un fabbricato all'interno del PLANT 1, ad oggi dedicato al deposito del prodotto finito, e successiva ricostruzione di due corpi fabbrica denominati A (magazzino di materie prime naturali per impiego ceramico) e B (magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito). Quest'ultimo verrà realizzato non in adiacenza al corpo fabbrica A, ma all'interno del piazzale stoccaggio merci di recente realizzazione adiacente al PLANT 1;
- La dismissione del punto di emissione E31 "*Nastri e tramogge carico materie prime*";
- La variazione della posizione in planimetria del punto di emissione E125;
- Lo spostamento dell'impianto di aspirazione e del relativo camino dell'emissione E30 "*Tramogge materie prime e nastri*" in prossimità dell'area in cui è attualmente ubicato il punto di emissione E31.

A seguito della dismissione di E31 e dell'accorpamento dei due punti di emissione nel punto E30, la portata massima complessiva risulterà pari alla somma delle portate attuali dei punti di emissione E30 (32.000 Nm<sup>3</sup>/h) ed E31 (30.000 Nm<sup>3</sup>/h) ovvero pari a 62.000 Nm<sup>3</sup>/h.

<sup>1</sup> Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

<sup>2</sup> Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

<sup>3</sup> Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2022-4873 del 26/09/2022 e ricompreso nella Deliberazione di Giunta Regionale n° 335 del 09/11/2022 di approvazione del Progetto "*Ristrutturazione e ampliamento dell'insediamento produttivo esistente di lastre ceramiche dell'impianto Florim SpA*", successivamente modificato e integrato con DET-AMB-2023-3934 del 02/08/2023 e con DET-AMB-2024-529 del 31/01/2024;

<sup>4</sup> Assunta agli atti con protocollo PG/2024/117739 del 26/06/2024;

<sup>5</sup> Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

**Dato atto che:**

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al **pagamento delle tariffe istruttorie** per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 03/07/2024, ha **interrotto<sup>6</sup> il procedimento** per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA, in quanto l'intervento presenta alcune variazioni rispetto al progetto precedentemente sottoposto a Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi del comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs. n° 152/2006, che si era concluso con **nota della Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni del 21/08/2023<sup>7</sup>** ritenendo che *"le modifiche proposte rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi."* Al fine del corretto avvio del procedimento di Modifica di AIA, pertanto, si è ritenuto necessario che la Regione Emilia Romagna, autorità competente in materia di VIA/screening, confermasse la necessità di sottoporre o meno a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) il progetto integrato con le variazioni introdotte.
- con successiva **nota della Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni del 06/08/2024<sup>8</sup>**, è stata data risposta all'ulteriore Valutazione Ambientale Preliminare, ai sensi dell'art.6 comma 9-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. n° 4/2018 e s.m.i., attivata dall'azienda in data 11/07/2024. **Con tale nota la Regione Emilia-Romagna ha confermato quanto già stabilito per la valutazione preliminare conclusa con nota PG/2023/0821192 del 21/08/2023.**
- la scrivente Agenzia, pertanto, in data 07/08/2024 ha **avviato<sup>9</sup> il procedimento** per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA.
- ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. n° 21/2004 e s.m.i e dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., in data 27/08/2024 è stata trasmessa la **richiesta di integrazioni<sup>10</sup>** al Gestore dell'installazione, con contestuale sospensione del procedimento amministrativo in oggetto, e l'azienda Florim Ceramiche S.p.A. SB., in data 03/09/2024 ha trasmesso<sup>11</sup> la documentazione integrativa richiesta.

Vista la **relazione tecnica<sup>12</sup> di ARPAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna del 27/09/2024 in merito a tale richiesta di modifica**, con la quale, esaminata la documentazione presentata dall'azienda **si esprimono le seguenti considerazioni in merito alle diverse matrici ambientali interessate e proposta di prescrizioni di seguito recepite nel dispositivo autorizzativo:**

<sup>6</sup> Nota agli atti con protocollo PG/2024/122637 del 03/07/2024;

<sup>7</sup> Protocollo della Regione Emilia-Romagna n° 21/08/2023.0821192.U, assunta gli atti con PG/2023/142796 del 21/08/2023;

<sup>8</sup> Protocollo della Regione Emilia-Romagna n° 06/08/2024.0852593.U., assunta gli atti con PG/2024/143819 del 06/08/2024;

<sup>9</sup> Nota agli atti con protocollo PG/2024/144971 del 07/08/2024;

<sup>10</sup> Nota agli atti con protocollo PG/2024/154575 del 27/08/2024;

<sup>11</sup> Assunte agli atti con protocollo PG/2024/158743 del 03/09/2024;

<sup>12</sup> Nota agli atti con PG/2024/173938 del 27/09/2024;

- **Relativamente agli scarichi idrici:** Il fabbricato denominato corpo A sarà adibito a magazzino di materie prime naturali per impiego ceramico (argille, feldspati e sabbie) e il fabbricato denominato corpo B verrà adibito a magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito. Complessivamente, il sedime in pianta di quanto verrà ricostruito viene mantenuto equivalente al manufatto da demolire e, pertanto, la superficie coperta e la superficie lorda utile non verrà modificata rispetto allo stato di fatto.

Di conseguenza, per quanto riguarda gli scarichi idrici, l'intervento previsto a progetto non va a modificare la superficie impermeabile dello stabilimento e, quindi, l'intervento non comporta modifiche agli scarichi idrici attualmente autorizzati e non si avranno nuovi scarichi in acque superficiali.

E' prevista la realizzazione di un sistema di recupero delle acque piovane relative all'area di piazzale immediatamente prospiciente alla futura zona di uscita degli automezzi dal magazzino di deposito delle materie prime di nuova realizzazione. Il sistema prevede che le acque piovane che cadranno su tale superficie pari a circa 680 m<sup>2</sup>, verranno raccolte in un pozzetto del volume di 4 m<sup>3</sup>, dove verrà collocata una pompa a galleggiante della portata di 5 m<sup>3</sup>/h. In caso di pioggia, la pompa si attiverà e porterà, tramite una condotta, le acque presenti nel pozzetto fino al depuratore dello stabilimento, dove verranno riutilizzate nel ciclo produttivo. Le acque piovane eccedenti la portata della pompa presente nel pozzetto di raccolta confluiranno nello scarico S3 mediante una tubazione di troppo pieno presente nel pozzetto medesimo.

- **Relativamente alle emissioni in atmosfera:** nel fabbricato denominato CORPO A, o nuovo magazzino di deposito delle materie prime, si prevede l'installazione di una nuova linea per la movimentazione delle materie prime a due nastri trasportatori, indipendenti l'un l'altro per garantire migliore flessibilità.

A seguito di questi cambiamenti impiantistici, si prevedono le seguenti modifiche agli impianti di abbattimento e ai punti di emissione in atmosfera:

- Dismissione del punto di emissione E31 "*Nastri e tramogge carico materie prime*";
- Spostamento del punto di emissione E30 "*Tramogge materie prime e nastri*" e relativo impianto di aspirazione in prossimità dell'area in cui è attualmente ubicato E31;
- Spostamento del punto di emissione E125 "*Atomizzatore ATM 65*" e innalzamento del relativo camino da 12 m a 25 m;
- Spostamento del punto di emissione E99 "*Termoretraibile spedizioni*" relativa ad un forno di termoretrazione per imballaggi dalla posizione attuale nel capannone da demolirsi al capannone per confezionamento presente nel piazzale di stoccaggio merci di recente realizzazione adiacente al PLANT 1.

A seguito della modifica, la portata massima complessiva del punto di emissione E30 a regime sarà, pertanto, pari alla somma delle portate attuali dei punti di emissione E30 (32.000 Nm<sup>3</sup>/h) ed E31 (30.000 Nm<sup>3</sup>/h) e pari a 62.000 Nm<sup>3</sup>/h. Il camino dell'emissione E30 avrà altezza pari a 25 m (precedentemente l'altezza era pari a 10 m).

La nuova configurazione non comporterà modifiche dei valori di portata e dei limiti autorizzativi attuali e, inoltre, l'innalzamento dei punti di emissione si pone in termini lievemente migliorativi nella dispersione degli inquinanti.

Attualmente i punti di emissione E30 ed E31 sono dotati di due distinti impianti di abbattimento. La nuova configurazione prevede che gli impianti verranno avvicinati e "compattati" e, pertanto, risulterà sufficiente un unico impianto di aspirazione.

Il volume di aria da aspirare sarà identico a quello complessivo attuale dei filtri E30 ed E31, ma risulterà sufficiente l'utilizzo dell'unico filtro E30 che, quindi, andrà ad aspirare anche la portata attualmente aspirata da E31 (portata complessiva di 62.000 m<sup>3</sup>/h). L'adeguamento dell'attuale impianto di abbattimento prevede la sola sostituzione del ventilatore con uno nuovo di maggior potenza.

- **Relativamente ai rifiuti:** la modifica progettuale non determina l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti poiché si tratta di ampliamento di attività e reparti già presenti e non si avrà sostanziale modifica nelle quantità di rifiuti smaltite e/o recuperate. Non verranno neppure modificate le aree di deposito temporaneo dei rifiuti attualmente in essere né le modalità di recupero e stoccaggio dei sottoprodotti attuali. La gestione dei rifiuti provenienti dalla fase di demolizione, costituiti in modo predominante dagli inerti del calcestruzzo e dal materiale ferroso strutturale e, in parte, da frazioni di materiale plastico, metallo e legno, sarà prioritariamente improntata al recupero dei materiali in aderenza ai principi normativi.
- **Relativamente al rumore:** nell'ambito della Valutazione Ambientale Preliminare era stata presentata valutazione previsionale di impatto acustico (Allegato 3 alla Valutazione Ambientale Preliminare, denominato "*Documentazione previsionale di impatto acustico - DO.IM.A del 24/07/2023*"), le cui conclusioni evidenziano che l'intervento in progetto non determina una variazione significativa dell'impatto acustico dello stabilimento rispetto allo stato attuale.

Dai calcoli di simulazione riportati si evince che i livelli di immissione assoluti e differenziali, sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno, rispettano i limiti normativi. Inoltre, la variazione della posizione del fabbricato denominato "CORPO B" potrà portare un beneficio in termini di schermatura sui recettori esterni dal rumore proveniente dal piazzale di carico del prodotto finito e dal rumore in generale proveniente dallo stabilimento.

### **Considerato che,**

Le valutazioni del PAUR approvato con DGR n. 1807 del 24/10/2022, che ricomprende la modifica sostanziale di AIA rilasciata con DET-AMB-2022-4873 del 26/09/2022, vertevano sulla seguente necessità:

- per la ZONA ASP\_C 12 di mq 255.891 totali (AMBITI PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI/TERZIARI COMUNALI ESISTENTI - Ambiti produttivi esistenti di livello locale destinati ad attività produttive e terziarie caratterizzate dal loro radicamento e/o, di norma, da limitati impatti delle attività insediative) UNA CAPACITA' EDIFICATORIA UNA-TANTUM di mq 5.250 di SU come ampliamento dei fabbricati esistenti Plant 1 e Plant 2 all'interno del procedimento PAUR per attuare tutti gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento dello stabilimento Florim come precedentemente descritto.
- individuazione di una zona ZONA ASP\_C 12\* di mq 44.000 (AMBITI PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI/TERZIARI) corrispondente all'area del nuovo piazzale in progetto, quale ampliamento dell'area produttiva della ditta Florim su lotto contiguo all'interno del procedimento PAUR. Tale zona, realizzata in ampliamento alla zona produttiva, è stata individuata su porzione dell'area attualmente identificata come AVP\_1 (zona Sud). Per la porzione di lotto denominato ZONA ASP\_C 12\*, corrispondente al nuovo piazzale, non è richiesta una capacità edificatoria calcolata sulla superficie fondiaria, ma si chiede UNA CAPACITÀ EDIFICATORIA UNA-TANTUM di mq 1400 di SU, per la realizzazione di una tensostruttura in acciaio con copertura e chiusure in teli per le attività di smistamento merci (attività di picking) e una tettoia in acciaio da adibire a depositi temporanei e carico su camion del prodotto finito.

Tali manufatti sono necessari per il funzionamento del polo logistico in progetto ed in particolare al carico su camion delle lastre ceramiche.

Il polo logistico e la zona carico prodotto finito è stato individuato nell'area Sud del piazzale in progetto, area maggiormente distante dall'abitato limitrofo.

Il Comune di Mordano con comunicazione PG/2024/163803 del 11/09/2024, ritiene che *"la realizzazione di un ulteriore spazio coperto per mettere un prodotto finito quindi ad uso stoccaggio può essere valutato positivamente perché coerente con quanto finora sostenuto sull'uso del piazzale....."*.

**Visti, inoltre:**

- Il **Rapporto della visita ispettiva del 2023**<sup>13</sup>, eseguita presso l'installazione nelle giornate del 06 e 07/06/2023 da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del D.Lgs n° 152/06 e ss.mm.ii., **con il quale si chiedevano approfondimenti all'azienda** in merito ai seguenti aspetti:
  - eseguire delle verifiche sulla dimensione totale delle vasche di prima pioggia del Plant 1, afferenti allo scarico delle acque meteoriche S2, per le quali sembravano essere presenti disallineamenti tra quanto riportato nell'atto autorizzativo AIA e quanto verificabile in loco;
  - presentare una relazione tecnica descrittiva delle opportune regolazioni eseguite per incrementare il valore del  $\cos\phi$ , e del rientro del dato a valori superiori allo 0,90, in quanto nel corso dell'attività ispettiva erano stati accertati alcuni valori di  $\cos\phi$  medi mensili inferiori a 0,9 presso il punto di connessione POD1, riguardante gli impianti collocati nel Plant1.
- La **documentazione tecnica**<sup>14</sup> **trasmessa dall'azienda Florim Ceramiche S.p.A. SB in data 26/09/2023** in risposta a tali richieste di approfondimenti, con la quale il Gestore ha fornito quanto segue
  - Planimetria con identificazione delle aree dei piazzali e delle vasche di prima pioggia, dalla quale si evince che il corretto valore del volume utile complessivo delle due vasche di prima pioggia a monte dello scarico S2 è pari a circa 57 m<sup>3</sup> e non 70 m<sup>3</sup> come erroneamente riportato in autorizzazione.
  - Analisi dei valori di  $\cos\phi$  (energia prelevata) relativa al periodo gennaio 2023 - luglio 2023 e dichiarazione di aver provveduto ad eseguire una serie di regolazioni sul regime di funzionamento della turbina del cogeneratore, che hanno consentito di riportare il valore del  $\cos\phi$  medio mensile del punto di connessione POD1, su valori significativamente superiori a 0,90 per i mesi successivi all'intervento, come registrato dal fornitore dell'energia elettrica.
- La **successiva nota**<sup>15</sup> **di ARPAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna del 16/01/2024**, con la quale, analizzata la documentazione tecnica trasmessa, si valuta che la ditta Florim Ceramiche S.p.A. SB abbia risposto in modo esaustivo alle richieste formulate da ARPAE con il Rapporto Ispettivo<sup>10</sup> dell'anno 2023.

<sup>13</sup> Rapporto ispettivo per l'anno 2023 agli atti con PG/2023/133419 del 01/08/2023;

<sup>14</sup> Assunta agli atti con PG/2023/162643 del 26/09/2023;

<sup>15</sup> Nota agli atti con PG/2024/7645 del 16/01/2024;



Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica.

### Determina

**1. Di approvare** l'intervento di **modifica relativo al progetto di ampliamento dell'area adibita allo stoccaggio di materie prime descritto in premessa, stabilendo quanto segue e quanto indicato al successivo punto 3.:**

**a. La realizzazione della nuova struttura dalla collocazione in ZONA ASP\_C 12 alla zona ZONA ASP\_C 12\*, deve sottostare ai medesimi usi di stoccaggio già indicati e valutati nel PAUR. Entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento di modifica, pertanto, dovranno essere presentate ad ARPAE e al Comune di Mordano (BO) le schede del RUE aggiornate per i comparti ASP\_C12 e ASP\_C12\* con tutti i parametri urbanistici necessari alla caratterizzazione dell'area (ST, SU, H max ecc...), richiamando il permanere del rispetto delle prescrizioni contenute nel PAUR.**

**b. Per il nuovo punto di emissione E30, il Gestore dovrà dare comunicazione preventiva all'Autorità Competente-ARPAE della data di messa in esercizio degli impianti,, con almeno 15 giorni di anticipo, ai sensi dell'art. 269, comma 6, titolo V del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.. Entro 180 giorni dalla data di messa in esercizio, la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti, salvo diversa comunicazione relativa alla richiesta motivata di proroga.**

**Il Gestore è tenuto ad effettuare, per il punto di emissione sopraccitato, gli autocontrolli di messa a regime durante un periodo continuativo di 10 giorni, a partire dalla data fissata per la messa a regime degli impianti. In tale periodo, la ditta dovrà effettuare tre controlli (il primo giorno, il decimo e in un giorno intermedio qualsiasi), così come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo riportato nella Sezione D3.**

**2. Di prendere atto** degli approfondimenti richiesti con il **Rapporto della visita ispettiva<sup>10</sup> per l'anno 2023**, stabilendo quanto indicato al successivo punto 3..

**3. La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>** rilasciata all'azienda Florim Ceramiche S.p.A. SB per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto, stabilendo quanto segue:

- **Al Paragrafo C.3.3 BILANCIO IDRICO, nel sotto-paragrafo Scarichi Idrici (stato di fatto),** la frase: *"A monte dello scarico delle acque meteoriche S2 sono presenti 2 vasche di prima pioggia aventi un volume utile complessivo pari a circa 70 m<sup>3</sup>"* è sostituita con la frase: *"A monte dello scarico delle acque meteoriche S2 sono presenti 2 vasche di prima pioggia aventi un volume utile complessivo pari a circa 57 m<sup>3</sup>".*
- **Al Paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA,** viene aggiornata la tabella delle Emissioni convogliate eliminando l'emissione E31.

- **Al Paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA viene aggiornata la tabella di cui al punto 1. eliminando l'emissione E31, e modificando le emissioni E30 e E125 come di seguito riportato:**

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Limiti autorizzativi	Unità di misura	Impianti di abbattimento
<b>E30</b>	Tramogge materie prime e nastri	<b>25</b>	24	Portata	<b>62.000</b>	Nm <sup>3</sup> /h	filtro a maniche
				Polveri Totali	7	mg/Nm <sup>3</sup>	
<b>E125</b>	Atomizzatore ATM 65	<b>25</b>	24	Portata	63.000	Nm <sup>3</sup> /h	filtro a maniche
				Polveri Totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>	
				Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	60	mg/Nm <sup>3</sup>	
				Monossido di Carbonio	40	mg/Nm <sup>3</sup>	

- **Al Paragrafo D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, la Tabella 3 - Emissioni convogliate viene aggiornata eliminando l'emissione E31.**

2. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda Florim Ceramiche S.p.A. SB da ARPAE - AACM con DET-AMB-2022-4873 del 26/09/2022 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto.
3. Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali<sup>16</sup>  
**Paola Cavazzi**  
(lettera firmata digitalmente)<sup>17</sup>

<sup>16</sup> D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024";

<sup>17</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**